

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA DI IMPIANTI E STRUTTURE AD ESSI ANNESSE, FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO STATALE "P. ARTUSI", IN VIA OBERDAN, 21- RIOLO TERME (RA).

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto lo svolgimento delle prestazioni tecniche di elaborazione della progettazione impiantistica e di opere strutturali ad esse connesse in un'unica fase, comprensiva di due livelli di progettazione (definitiva ed esecutiva) finalizzata all'adeguamento alla normativa antincendio dell'istituto alberghiero statale "P. Artusi" in via Oberdan, 21 - Riolo Terme (RA).

Più precisamente l'oggetto dell'incarico è relativo alla progettazione dei seguenti sistemi e/o impianti per l'adeguamento normativo di prevenzione incendi e funzionali all'attività scolastica in parola:

- impianto di rivelazione fumi e segnalazione allarme incendio (IRAI) redatto secondo la norma UNI 9795;
- impianto idrico antincendio ad anello, dotato di nappi UNI 25 e relativa centrale di pressurizzazione con riserva idrica, atto a garantire i requisiti nel rispetto della norma UNI 10779;
- adeguamento normativo degli impianti di trattamento aria esistenti ai sensi del D.M. 37/08 e DM. 26/08/92;
- platea di fondazione per manufatti prefabbricati destinati a locali tecnici antincendio;

Oltre alle lavorazioni suddette sarà necessario redigere per l'edificio nel suo complesso la valutazione dal rischio fulminazione.

Per quanto concerne l'adeguamento alla normativa antincendio (D.M. 26/08/1992), l'edificio scolastico, risulta classificato di tipo 3 in relazione alle presenze effettive contemporanee in esso prevedibili di alunni e del personale in servizio, pertanto la progettazione dei sistemi oggetto del presente affidamento ne dovrà tenerne conto anche per quanto concerne il complesso dei lavori, forniture ed operazioni occorrenti a rendere l'intero organismo edilizio in tutte le sue componenti impiantistiche conformi alle disposizioni di legge, ivi compresa ogni necessaria integrazione con parti esistenti o realizzazione di componenti di impianti oggi mancanti, il tutto con il fine ultimo dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per l'intero complesso edilizio.

Allo stesso modo il progetto dovrà rispondere anche alle esigenze funzionali proprie dell'attività scolastica (Istituto Alberghiero) svolte nell'edificio, vale a dire che dovrà valutare il complesso dei lavori, forniture ed operazioni necessarie a dotare i suddetti impianti di caratteristiche, configurazione e modalità di utilizzazione appropriate rispetto alle esigenze che l'edificio scolastico esige, nel rispetto del D.M. n. 37 del 22/01/2008 e del D.M. 17/01/2018. Nello specifico dunque il progetto di cui sopra dovrà essere elaborato secondo la regola dell'arte, ovvero norme CEI, UNI, ed UNI EN ad essi correlati.

Il progetto dovrà inoltre tenere conto delle limitazioni o prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio (SABAP) in quanto l'edificio risulta essere tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/04.

Infine l'incarico comprende altresì tutti i sopralluoghi necessari al fine di individuare le porzioni conservabili e/o riutilizzabili degli impianti e sistemi in oggetto.

2. Tipo e caratteristiche delle prestazioni progettuali

2.1 Rilievo degli impianti esistenti

I rilievi degli impianti elettrici ordinari e speciali, come per l'impianto idrico antincendio esistenti presso l'edificio in parola sono disponibili presso codesto Settore.

2.1.1 Ricognizione preliminare.

Di regola la rilevazione degli impianti esistenti consiste nella ricognizione preliminare, accompagnata dalle occorrenti verifiche strumentali e di calcolo, intesa:

- ad individuare l'articolazione complessiva degli impianti, il tipo dei sistemi le relative caratteristiche, quali le sezioni per i cavi o le dimensioni delle tubazioni, nonché la loro distribuzione allo stato attuale;
- ad individuare le porzioni di impianti o le componenti dei medesimi che possano essere conservate e reimpiegate.

Tale prestazione viene riconosciuta nel calcolo del compenso economico quale specificità del progetto esecutivo.

2.1.2 Verifica

Qualora dalla rilevazione di cui al punto precedente emerga la possibilità di riutilizzare in maniera significativa gli impianti esistenti, le operazioni di verifica dovranno essere opportunamente estese e dovranno essere tradotte in un insieme integrato di elaborati tale da individuare in maniera compiuta ed esatta la situazione indagata.

Viceversa, qualora dalla ricognizione preliminare si rilevi la assoluta impossibilità, od inopportunità, di riutilizzare parti significative degli impianti esistenti, non si darà luogo alle rilevazioni di cui sopra, ma occorrerà specificare se risulterà necessaria la rimozione di parti di impianti esistenti.

La maggiore o minore estensione della rilevazione di cui sopra e al punto precedente dovrà essere prospettata dal Professionista al Responsabile del procedimento e da questi espressamente o formalmente assentita.

2.2 Progettazione

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli indirizzi elaborati dagli uffici provinciali nel progetto di fattibilità tecnica ed economica e finalizzati ai lavori di adeguamento alle normative antincendio.

L'incarico comprende – per quanto applicabili o attinenti all'ambito impiantistico - ogni verifica, analisi, valutazione ed elaborazione contemplata o presupposta delle norme che disciplinano la progettazione e di seguito specificate.

Prima di dar corso agli sviluppi progettuali sopra indicati, il professionista dovrà sottoporre al Responsabile del procedimento - attraverso una breve relazione - i criteri che intende adottare e le eventuali modifiche che intende introdurre ai fini della elaborazione definitiva del progetto delle opere, rispetto alle schematizzazioni degli impianti degli elaborati architettonici.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro cinque giorni dalla stipulazione della convenzione di incarico al Responsabile del procedimento che esprimerà - sempre in maniera formale - il proprio benestare ovvero le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alla elaborazione del progetto definitivo/esecutivo in parola.

Si precisa che l'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. attribuisce alla Stazione Appaltante la facoltà di omissione di uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, in rapporto alla specifica tipologia e dimensione dell'intervento, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando la qualità della progettazione.

A questo proposito pertanto il progetto in parola dovrà comprendere i sopradetti due livelli di progettazione in una unica fase finale che si intende la fase di progettazione esecutiva, definita dagli articoli dal n. 33 al n. 43 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Il servizio affidato dovrà essere espletato nel rispetto del D.M. 11 ottobre 2017. Il Professionista dovrà pertanto assicurarsi che gli elaborati di progetto a sua firma riportino le necessarie prescrizioni e verifiche finalizzate all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi pertinenti con la progettazione ad esso affidata.

Il Professionista provvederà alla redazione del progetto esecutivo che dovrà comprendere gli elaborati sotto specificati ed ogni altro atto a rappresentare in maniera compiuta ed univoca gli impianti progettati:

- a) relazione generale, riportante l'illustrazione degli interventi proposti, dei criteri di progetto, delle caratteristiche prestazionali e descrittive degli impianti e dei materiali e, in definitiva, tutto ciò che serva ad individuare la "filosofia" degli impianti, la loro articolazione, il loro sviluppo ed il loro dimensionamento di massima;
- b) valutazione energetica preliminare finalizzata alla determinazione del profilo presunto di consumo dell'intervento da progettare nonché l'individuazione e quantificazione delle opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici;

- c) relazioni specialistiche e calcoli di dimensionamento degli impianti, sviluppati in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici, nonché l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e le verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione;
- d) schemi planimetrici degli impianti, schemi funzionali, schemi di montaggio ed installazione, particolari costruttivi e di dettaglio, redatti per ogni piano interessato dall'intervento e in scala minimo 1:100;
- e) calcoli esecutivi degli impianti;
- f) piano di manutenzione (manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione);
- g) computo metrico estimativo delle opere impiantistiche da allegarsi al progetto definitivo-esecutivo dell'opera. Tale computo dovrà essere redatto in forma riassuntiva, ma comunque analitica, applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e di Difesa del Suolo della regione Emilia Romagna - annualità 2019 ed eventuali aggiornamenti. Per la determinazione dei prezzi relativi a voci non contemplate nel citato prezzario e per la effettuazione di una più ponderata scelta tra le varie possibili alternative, il Professionista, su indicazione del Responsabile Unico del procedimento e/o progettista coordinatore o per autonoma decisione, dovrà svolgere ogni necessaria ricerca o indagine di mercato e sviluppare ogni conseguente valutazione atta a definire i valori economici congrui, coerenti ed omogenei per le varie lavorazioni. A seconda delle indicazioni ricevute dal Responsabile Unico del Procedimento tale stima potrà essere articolata prevedendo l'esecuzione dei lavori a misura, a corpo, a corpo ed a misura e contenere anche una previsione per lavorazioni in economia;
- h) elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi;
- i) cronoprogramma;
- j) capitolato speciale di appalto, contenente la descrizione delle lavorazioni e la specificazione delle prescrizioni tecniche per la loro esecuzione;
- k) documentazione tecnica-grafica descrittiva e relativa modulistica necessaria alle dovute istanze di autorizzazione (se richiesta dalle norme).

Nel caso in cui si possano individuare soluzioni alternative di validità tecnica e di costo equivalente, il progetto dovrà adeguatamente prospettare dando ragione dei rispettivi pregi ed inconvenienti.

3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

Il progetto dovrà essere elaborato sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, del presente disciplinare o direttamente impartite dal Responsabile del procedimento.

Il progetto dovrà altresì essere elaborato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, utilizzando la parte planimetrica messa a disposizione della Provincia e rilasciata al professionista accompagnando i documenti con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie e distributive che possono influire sulla progettazione impiantistica.

Al riguardo va precisato che - come già accennato al punto precedente - le suddette indicazioni non hanno carattere tassativo e che il professionista potrà proporre ogni modifica da lui valutata opportuna al fine della maggiore efficienza prestazionale, della razionalità operativa, della convenienza economica e in definitiva della migliore qualità complessiva degli impianti da realizzare.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi, dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti progettuali specifici ovvero per l'analisi delle interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato.

Il progettista, infine, rimane impegnato ad introdurre nel progetto - anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna - tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito alla approvazione del progetto e così fino alla sua definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

4. Indicazioni e prescrizioni specifiche

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste – e precisando che eventuali omissioni od imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito – si richiamano in particolare:

- il D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- il Decreto 7 agosto 2012 “Disposizioni relative alle modalità' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151”;
- il D.M. 26/08/1992 sulle “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica” e le altre norme ivi richiamate;
- il D.M. 20/12/2012 “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio”;
- le norme CEI, UNI ed UNI EN per quanto applicabili;
- il D.M. 22/01/2008 n. 37 e s.m.i.;
- il D.M. 17/01/2018 (NTC) e circolare esplicativa n. 7 del 21 gennaio 2019;
- il D. Lgs. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali”
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per le parti ancora in vigore;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- i regolamenti comunali e della Azienda USL in materia di igiene ambientale e del lavoro.

Il progetto dovrà essere studiato ed elaborato individuando tra le soluzioni tecniche conformi quelle in grado di contemperare la qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni delle opere e/o manufatti con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali ed i componenti scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, durabilità e manutenibilità nonché – compatibilmente a quanto appena detto - alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione – nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi – sarà facoltà della Provincia, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente. Allo stesso modo il Responsabile del procedimento od i tecnici da lui incaricati avranno facoltà di scegliere e/o indicare direttamente ogni componente impiantistica che sia ritenuta maggiormente idonea alla funzione cui sarà destinata.

5. Elaborati da produrre

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e tipo sotto specificati:

- n. 3 copie complete della documentazione progettuale in formato cartaceo, complete di timbro e firme;
- n. 1 copia elettronica (in formato pdf) della completa documentazione progettuale, firmati digitalmente;
- n. 1 copia elettronica editabile (nei formati word, excel, primus, dwg, ecc) della completa documentazione progettuale.